

## INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Giuliana</i>	16	Ore 18.30	Motta	30° Oliviero Sergio e Enzo - 1° Ann. Battaggion Giuseppe - Martini Marcello, Luigina e Penzo Mauro - Fabris Guido e De Facci Angelina.
		Ore 18.30	Costa	7° Battaglia Maria Rosa - 7° Prina Simone - Ann. Graziani Augusto, Daniele, Teresa e Anna - Masson Silvia - Secondo intenzione offerente - .def. Fam. Costa Vidale - Frigo Luigi.
DOMENICA <i>VI Dom. T.O.C</i> <i>S. Flaviano</i>	17	Ore 08.00	Motta	Ann. Ferrin Teresa e Rosa - Ann. Rosina e Fam. Benetton - Ann. Teresa e fam Vezzaro.
		Ore 08.30	Costa	Anime
		Ore 09.30	Grazie	Toldo Augusto.
		Ore 10.30	Costa	<b>Battesimi di Quiese Davide, e Easter Cloe.</b>
		Ore 10.30	Motta	Sbicego Giuseppe, Licia e Piacere Tecla - secondo intenzione offerente.
	Ore 18.30	Costa	Zamberlan Elvira e Benetti Adone - Ann. De Corinti Bruno, Maria, Renato, Signorino Antonio Biagio, Lombardo, Sante e Venera - Ann. Duso Beniamino e Antonio.	
LUNEDI <i>N. Simeone</i>	18	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Ziggiotto Luciano.
		Ore 18.30	Costa	Anime.
MARTEDI <i>S. Corrado</i>	19	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 18.30	Costa	Secondo intenzione offerente.
MERCOLEDI <i>S. Eleuterio</i>	20	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 18.30	Costa	Ann. Bertacche Ottorino - Gaigheir Azelia e Cazzola Erminio.
GIOVEDI <i>S. Pier Damiani</i>	21	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 18.30	Costa	Ann. De Franceschi Francesco e fam.
VENERDI <i>Cattedra di San Pietro</i>	22	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Ann. De Vita Nicola.
		Ore 18.30	Costa	Zamberlan Giovanni e Canton Mercede.
SABATO <i>S. Policarpo</i>	23	Ore 18.30	Motta	Battilana Romano, Suor Bruna e Spillere Elvira.
		Ore 18.30	Costa	Ann. Ponzio Andrea - def. Fam. Tomasini Giovanni, Maria Teresa, suor Isolda e Gianna Tomè - Ambrosini Bruno e Rigo Maria - def. Fam. Costa Vidale - Rizzi Antonietta e Righi Maria - Ann. Lovisetto Armido e Loreta, Furlan Vittorio e Fam. - Ann. Borgo Fiorella, Nogara Marco, Carraro Adele, Pertegato Franco e Nico.
DOMENICA <i>VII Dom. T.O.C</i> <i>S. Eteberto</i>	24	Ore 08.00	Motta	Ann. Fabbi Giobatta.
		Ore 08.30	Costa	Ann. Marzioli Giovanni.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	<b>Per tutta la comunità.</b>
		Ore 10.30	Motta	
	Ore 18.30	Costa	30° Baruffato Giovanna - Pace Stefano e Rita - Ann. Marcheluzzo Angela - Ziggiotto Antonio - Prina Simone.	



## Comunità in Cammino

**Costabissara e Motta, 17 febbraio 2019 VI Dom TO C**

Ger. 17,5-8; Sal. 1; 1Cor. 15,12.16-20; Lc. 6,17.20-21

### LE BEATITUDINI

Con la liturgia della Parola di questa domenica siamo di fronte ad una delle pagine più significative e impegnative di tutto il testo biblico. Racconta l'evangelista che si è in un luogo pianeggiante e attorno a Gesù e ai discepoli c'è una moltitudine di persone, giunte da ogni parte per ascoltare le sue parole e per essere da lui guarite. Il discorso che fa Gesù riguarda l'amore di Dio, la sua misericordia, la sua giustizia. Ogni espressione inizia con le parole: **"Beati voi"** e si rivolge a chi sopporta povertà, fame, soprusi, sofferenze, persecuzioni, mancanza di libertà. Quanti uomini, donne, bambini, popolazioni intere hanno vissuto e vivono da poveri per la prepotenza e l'egoismo di altri uomini! Quanti hanno sofferto e continuano a soffrire in ogni parte della terra per le ingiustizie che subiscono! E c'è uno che più di tutti assomma in sé le sofferenze della povertà, della fame, del dolore, degli oltraggi, fino ad essere ucciso nel più degradante dei modi, appeso ad un legno, ed è Gesù stesso, il Figlio di Dio fattosi uomo come noi. Però, guai se così non fosse, egli viene esaltato nella resurrezione! E Gesù l'uomo delle beatitudini e lo è perché incarna le condizioni più difficili che possano vivere gli uomini, in ogni tempo e in ogni luogo della terra. Quale deve essere allora il compito che deriva a noi dalla proclamazione delle beatitudini che Gesù fa per le persone presenti in quel luogo pianeggiante d'Israele e anche per noi oggi, se vogliamo essere suoi veri discepoli? E credere che il progetto che Dio ha su di noi è che possiamo e dobbiamo essere creature non sofferenti, ma serene e felici. Le beatitudini ci indicano che l'obiettivo finale di ogni uomo è la sua resurrezione, ma le beatitudini non dobbiamo solo ascoltarle, bisogna accettarle e volgere la nostra vita anche al bene degli altri. Dobbiamo condividere, non solo quanto è indispensabile per vivere tutti in maniera dignitosa, ma anche i nostri momenti sereni e le sofferenze. Dobbiamo consolare chi è in situazioni difficili, agire con giustizia, accettare quelli che non la pensano e non agiscono come noi. Dobbiamo saper perdonare le persone che ci fanno del male. Non è certo facile vivere le beatitudini, ma dobbiamo sforzarci di cambiare il modo di essere e di agire nei riguardi degli altri, perché Gesù ci possa dire: **"Beati a voi!"** Ne va altrimenti oltre che del nostro vivere il presente anche della nostra felicità futura. Alle beatitudini Gesù fa seguire altrettante invettive: **"Ma guai a voi"**. Si rivolge così a chi vuole troppo, a chi è sempre sazio, mentre altri hanno fame, a chi è nella gioia e non si pone accanto a chi soffre, a chi è benvenuto mentre tanti altri non sono amati e sono persino odiati. Cerchiamo di ascoltare allora le beatitudini che Gesù proclama, comprendiamone il senso profondo e seguiamole, convincendoci che riguardano l'amore che Dio ha per noi e deve essere amore di noi per gli altri, per coloro che sono nel bisogno e devono essere considerati come persone, accolte, aiutate, consolati. Con le parole del salmista diciamo:

**"Beato chi pone la speranza nel Signore"**

Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097; E-mail: [costabissara@parrocchia.vicenza.it](mailto:costabissara@parrocchia.vicenza.it) ;

Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: [motta@parrocchia.vicenza.it](mailto:motta@parrocchia.vicenza.it) ; [x.roberto@tiscali.it](mailto:x.roberto@tiscali.it)

## AVVISI DELLA SETTIMANA

<b>Sabato</b>	16	Ore 08.30	16.30 Confessioni a Motta. E a Costa dalle 15-30 alle 16.30
		Ore 20.0	Motta centro culturale Cena e serata con Ciccio Corona
<b>Domenica</b>	17	Ore 10.30	Costabissara Battesimo comunitario di <b>Quiese Davide, e Easter Cloe</b>
<b>Lunedì</b>	18	Ore 18.30	Costabissara Gruppo di Gestione Scuola materna S.S. Angeli Custodi
<b>Martedì</b>	19	Ore 20.30	Motta Consiglio Pastorale Unitario
<b>Mercoledì</b>	20	Ore 10.00	Costabissara visita malati
<b>Sabato</b>	23	Ore 08.30	16.30 Confessioni a Motta. E a Costa dalle 15-30 alle 16.30
		Ore 09.00	<b>Villa San Carlo ritiro Ministri della comunione</b>

Da mercoledì pomeriggio a venerdì sera don Roberto sarà assente dalla Parrocchia.

Mi recherò a Roma con i miei compagni di ordinazione (d. Aldo Martin, d. Lorenzo Broggian, d. Agostino Zenere) per la celebrazione col Papa Francesco a Santa Marta in occasione dei nostri 25 anni di ordinazione (4/6/2004).

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	Dal 5/2 al 11/02
Domenicali 10/2/2019	€ 645,06	Telefono canonica genn.	€ 52,36
Cassetta Mad d Grazie	€ 122,59	Varie	€ 245,00
Da Centro Aiuto per la Vita	€ 100,00	Organista per funerali	€ 60,00
Pro Parrocchia	€ 3.000,00	Tasse diocesi 2° semest. 2018	€ 2.351,00
S. Apollonia	€ 43,10	Paolini dicembre	€ 68,00
Candele	€ 146,10	Metano chiesa e Luce dic.	€ 3.032,00
2 Buste	€ 70,00	Metano e luce centr Parr dic.	€ 334,00
Buona Usanza	€ 57,80	Metano e luce canonica nov dic.	€ 345,00
Da Funerale	€ 180,00	Luce chiesa Pieve dic.	€ 127,00
Visita malati	€ 10,00	Luce Campetto dic.	€ 119,00
Funerale	€ 203,89	Luce Mad d Grazie nov dic.	€ 163,00
<b>Totale</b>	<b>€ 4.578,54</b>		<b>€ 6.896,36</b>

Entrate Motta		Uscite Motta	Dal 5/2 al 11/02
Domenicali 10/2/2019	€ 128,31		
Per attività culturali	€ 400,00		
Da funerale	€ 100,00		
Da visita malati	€ 135,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 763,31</b>		<b>€ -</b>

## 22 febbraio Cattedra di San Pietro

### La Chiesa di Cristo s'innalza sulla salda fede di Pietro

Tra tutti gli uomini solo Pietro viene scelto per essere il primo a chiamare tutte le genti alla salvezza e per essere il capo di tutti gli apostoli e di tutti i Padri della Chiesa. Nel popolo di Dio sono molti i sacerdoti e i pastori, ma la vera guida di tutti è Pietro, sotto la scorta suprema di Cristo. Carissimi, Dio si è degnato di rendere quest'uomo partecipe del suo potere in misura grande e mirabile. E se ha voluto che anche gli altri principi della Chiesa avessero qualche cosa in comune con lui, è sempre per mezzo di lui che trasmette quanto agli altri non ha negato.

A tutti gli apostoli il Signore domanda che cosa gli uomini pensino di lui e tutti danno la stessa risposta fino a che essa continua ad essere l'espressione ambigua della comune ignoranza umana. Ma quando gli apostoli sono interpellati sulla loro opinione personale, allora il primo a professare la fede nel Signore è colui che è primo anche nella dignità apostolica. Egli dice: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»; e Gesù gli risponde: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli» (Mt 16, 16-17). Ciò significa: tu sei beato perché il Padre mio ti ha ammaestrato, e non ti sei lasciato ingannare da opinioni umane, ma sei stato istruito da un'ispirazione celeste. La mia identità non te l'ha rivelata la carne e il sangue, ma colui del quale io sono il Figlio unigenito. Gesù continua: «E io ti dico»: cioè come il Padre mio ti ha rivelato la mia divinità, così io ti manifesto la tua dignità. «Tu sei Pietro». Ciò significa che se io sono la pietra inviolabile, «la pietra angolare che ha fatto dei due un popolo solo» (cfr. Ef 2, 14. 20), il fondamento che nessuno può sostituire, anche tu sei pietra, perché la mia forza ti rende saldo. Così la mia prerogativa personale è comunicata anche a te per partecipazione. «E su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa» (Mt 16, 18). Cioè, su questa solida base voglio costruire il mio tempio eterno. La mia Chiesa destinata a innalzarsi fino al cielo, dovrà poggiare sulla solidità di questa fede.

Le porte degli inferi non possono impedire questa professione di fede, che sfugge anche ai legami della morte. Essa infatti è parola di vita, che solleva al cielo chi la proferisce e sprofonda nell'inferno chi la nega. E' per questo che a san Pietro viene detto: «A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (Mt 16, 19). Certo, il diritto di esercitare questo potere è stato trasmesso anche agli altri apostoli, questo decreto costitutivo è passato a tutti i principi della Chiesa. Ma non senza ragione è stato consegnato a uno solo cioè che doveva essere comunicato a tutti. Questo potere infatti è affidato personalmente a Pietro, perché la dignità di Pietro supera quella di tutti i capi della Chiesa.

S. Leone Magno Papa

## Cercasi Lettori:

Per una sempre più curata celebrazione delle Sante Messe abbiamo iniziato in questi giorni a stendere un calendario dei lettori. Cogliamo quindi l'occasione per invitare a chi volesse leggere le letture alle S. Messe è pregato di comunicarlo in canonica o lasciare il proprio nominativo con numero di telefono in sacrestia.

## Cercasi catechiste per la prima elementare:

Con l'inizio della Quaresima a Motta partirà il catechismo della prima elementare, per Costabissara al momento non abbiamo catechisti per poter partire con il catechismo di prima elementare. Sollecitiamo quindi qualche genitore a rendersi disponibili a tale servizio.